



Associazione per l'Amministrazione di Sostegno
Verein für Sachwalterschaft

APS - VFG



Statuto
Satzung



Articolo 1 - Denominazione, sede e durata

È costituita ai sensi del Codice civile e del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) l'Associazione per l'Amministrazione di Sostegno AdS - APS e d'ora in avanti denominata Associazione senza fini di lucro, con sede a Bolzano, Via dei Combattenti 3, ovvero, altra sede sempre nel Comune di Bolzano e con durata illimitata.

L'Associazione persegue esclusivamente non ha qualificazione politica, sindacale e confessionale e non ha scopo di lucro.

Articolo 2 - Scopo, finalità e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs 117/2017, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a del d.lgs 117/2017);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. d del d.lgs 117/2017);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. h del d.lgs 117/2017);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. i del d.lgs 117/2017);
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. q del d.lgs 117/2017);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. w del d.lgs 117/2017);

L'Associazione si ispira alla Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità che afferma l'eguale riconoscimento di fronte alla legge, ovvero, "assicurare che le misure relative all'esercizio della capacità di agire rispettino i diritti, la volontà e le preferenze della persona, che siano scevre da ogni conflitto di interesse e da ogni influenza indebita, che siano proporzionate e adatte alle

condizioni della persona, che siano applicate per il più breve tempo possibile e siano soggette a periodica revisione da parte di una autorità competente, indipendente ed imparziale o di un organo giudiziario. Queste garanzie devono essere proporzionate al grado in cui le suddette misure incidono sui diritti e sugli interessi delle persone"

L'Associazione ha la finalità, tramite interventi diretti o indiretti, di rendere effettiva l'attuazione della suddetta disposizione convenzionale a tutela dei soggetti svantaggiati anche attraverso l'applicazione della legge 6/2004 istitutiva dell'amministrazione di sostegno.

Soggetti svantaggiati fragili sono coloro che sono affetti da malattia psichica, disabilità cognitiva, infermità fisica, malattia degenerativa, affette da dipendenza da sostanze o da gioco, ictus, persone in stato vegetativo, anziani affetti da demenza senile o Alzheimer, emarginati sociali, ovvero, tutti coloro che ai sensi dell'art. 404 c.c. "per effetto di una infermità ovvero una menomazione fisica o psichica o sensoriale si trovano nella impossibilità, anche parziale o temporanea di provvedere ai propri interessi".

Per la realizzazione di dette finalità l'Associazione provvederà a svolgere ogni idonea attività, quale:

- ascolto, supporto e consulenza a favore degli interessati;
- ricerca e selezione di volontari disponibili a supportare le attività dell'Associazione;
- attività di mediazione e conciliazione;
- attività di monitoraggio dell'operato del volontario amministratore di sostegno per verificare che agisca nel rispetto dei bisogni e delle aspirazioni del beneficiario come previsto dall'art. 410 c.c.;
- supporto agli amministratori di sostegno, tutori, curatori e alle persone destinatarie delle misure di protezione giuridica nelle attività nascenti dal loro incarico affinché lo possano svolgere nel modo migliore nell'esclusivo interesse della persona assistita svantaggiata in modo che egli sia in grado di adempiere proficuamente al suo incarico, realizzando le finalità sancite dalla legge;
- assunzione di incarichi di tutore, protutore, curatore e amministratore di sostegno nei casi previsti dall'art. 408 co 4° del codice civile. L'incarico è affidato dalle competenti autorità al legale rappresentante dell'Associazione stessa ovvero alla persona che questi ha facoltà di delegare con atto depositato presso l'ufficio del giudice tutelare. A questi competono tutti i doveri e le facoltà previste al Capo I del Titolo XII del codice civile;
- promozione e organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento permanente, convegni e seminari aperti a tutti per la conoscenza dell'istituto dell'amministrazione di sostegno o per tematiche correlate alla tutela dei soggetti svantaggiati fragili
- predisposizione di materiale informativo e documentazione utile per gli interessati, il beneficiario e per l'amministratore di sostegno;
- costituzione di gruppi di incontro per poter comparare le esperienze concrete in atto;
- realizzazione di campagne di sensibilizzazione anche attraverso la promozione e partecipazione a convegni, seminari e altre analoghe iniziative;
- lavoro in rete con gli uffici giudiziari e gli enti coinvolti;
- informazione e offerta di consulenza alle persone interessate cittadini inte-

ressati anche attraverso l'apertura di sportelli ad hoc;

- collaborazione, anche in regime convenzionale, con enti pubblici e privati, ed adesione ad organismi regionali, nazionali ed internazionali che perseguano scopi analoghi;
- studio ed elaborazione di progetti per la realizzazione, l'adeguamento, la modifica di strutture ospitanti soggetti delle fasce deboli;
- e ogni altra attività utile al raggiungimento dello scopo sociale.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

Le attività diverse sono deliberate dal Consiglio Direttivo.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Articolo 3 - Ammissione e numero degli associati

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Possono far parte dell'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, che ne condividono gli scopi e siano interessate alle attività dell'Associazione stessa.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Le categorie di soci sono:

1. Soci promotori e fondatori: sono coloro che hanno dato vita all'Associazione;
2. Soci ordinari: sono coloro che entrano a far parte dell'Associazione condividendone lo spirito e svolgendo attività conformi alle finalità dell'Associazione; sono coloro che - accedendo all'Associazione - possono ottenere dall'Associazione stessa consulenza e servizi;
3. Soci sostenitori: sono coloro che pur non svolgendo attività diretta sostengono spiritualmente, economicamente e patrimonialmente l'Associazione.

I soci ordinari, qualora intendano assumere la funzione di amministratori di sostegno delegati dall'Associazione ai sensi dell'art. 408, comma 4. del cod. civ. devono presentare domanda scritta corredata dal proprio curriculum vitae.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 6. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I soci sono tenuti a versare all'Associazione, dal momento in cui entrano a farne parte, una quota fissata ogni anno dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Il contributo annuale deve essere versato entro il termine perentorio del 31 marzo di ogni anno solare.

Articolo 4 - Diritti e doveri dei soci

I Soci hanno diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- partecipare alle iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

I Soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi associativi;
- partecipare alla vita associativa dell'Associazione e mantenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi ed astenersi dal compiere qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione.
- versare la quota associativa annuale secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Fermi restando i predetti diritti e doveri, l'Associazione garantisce a tutti gli associati la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, prevedendo per gli associati maggiori di età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, dei bilanci e per la nomina degli organismi direttivi dell'associazione. E' altresì riconosciuto il diritto di voto a tutti i soci maggiorenni per tutte le deliberazioni adottate dall'assemblea dei soci nelle materie di sua competenza.

Articolo 5 - Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio viene meno:

- per morte,
- per recesso, rassegnabile in ogni momento per iscritto con lettera raccomandata o mezzi similari da inviare al Consiglio Direttivo. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno solare in corso;
- per mancato pagamento del contributo associativo;

- per esclusione proposta dal Consiglio Direttivo per violazione dello statuto, di eventuali disposizioni attuative, di delibere dell'associazione o dei suoi organi o per grave violazione dei doveri associativi oppure se arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni

La perdita della qualifica di socio non dà diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Articolo 6 - Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea
- il Consiglio Direttivo
- i Revisori od organo di controllo, ovvero, l'Organo di revisione legale dei conti nel caso vengano superati i limiti previsti dal art. 31 del d.lgs 117/2017
- il Collegio dei Probiviri

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 7 - Durata delle cariche

I membri degli organi dell'Associazione rimangono in carica tre anni e possono essere rieletti.

Articolo 8 - L'Assemblea

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati ed in regola con il versamento della quota annuale.

L'Assemblea è composta da tutti i Soci e può essere ordinaria o straordinaria. Ogni associato in regola con il pagamento della quota associativa ha diritto di voto e potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta.

Ogni socio non può ricevere più di due deleghe.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- elegge gli organi, elegge i Revisori ed i Probiviri anche tra non associati e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva la relazione ed il programma della attività nonché il rendiconto consuntivo e preventivo;
- delibera ogni altra questione sottoposta all'Assemblea nell'ordine del giorno proposta dal Consiglio Direttivo oppure da parte di almeno 10 % degli associati mediante richiesta scritta e motivata.
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs 117/2017;

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio o del rendiconto per cassa

ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Consiglio Direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità. L'Assemblea ordinaria o straordinaria è presieduta dal Presidente e in sua assenza dal Vicepresidente. Le delibere dell'Assemblea sono di norma prese per alzata di mano a maggioranza semplice. Le elezioni per le cariche sociali dell'Associazione devono avvenire con voto segreto su scheda.

L'Assemblea straordinaria delibera

- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto
- sullo scioglimento e la devoluzione del patrimonio

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi almeno quindici giorni prima dalla data della riunione a mezzo posta, mail o fax o similari.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze in cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti in proprio o per delega e con la presenza di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti in proprio o per delega.

Per la delibera di modifica dello statuto, l'assemblea straordinaria ha potere deliberativo in prima convocazione se almeno la metà dei soci è presente; in seconda convocazione ha potere deliberativo indipendentemente dal numero dei soci presenti. Le delibere dell'assemblea generale straordinaria sono valide, quando ottengono l'approvazione di almeno la metà più uno dei presenti. Per la delibera di scioglimento e della relativa devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Articolo 9 - Il Consiglio Direttivo

I componenti del Consiglio Direttivo sono nominati dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è composto da tre a cinque membri eletti fra i soci che al loro interno eleggono il presidente ed il vicepresidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario oppure su richiesta della maggioranza dei componenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti e le sue decisioni quando ottengano l'approvazione della maggioranza dei presenti.

Le decisioni del Consiglio Direttivo vengono fatte risultare da appositi verbali firmati dal Presidente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio Direttivo, subentra il primo candidato non eletto. Qualora per qualsivoglia motivo il numero dei consiglieri si riduca a meno di due terzi, l'intero Consiglio Direttivo è considerato decaduto.

Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per conseguire e dare attuazione agli scopi dell'Associazione per la sua direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria.

In particolare:

- fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, ne stabilisce le modali-

- tà e responsabilità di esecuzione e controlla l'esecuzione stessa;
- può affidare ai suoi componenti ed a terzi anche non soci lo studio di determinate questioni o progetti per l'espletamento di prestazioni nell'interesse comune degli associati;
 - nomina i componenti dell'eventuale Comitato Scientifico composto da persone scelte anche tra non associati, particolarmente esperte nei campi di attività dell'Associazione;
 - decide sugli investimenti patrimoniali;
 - stabilisce il contributo annuale e la quota di iscrizione dell'Associazione;
 - delibera sull'ammissione e sulla esclusione dei soci;
 - approva il rendiconto consuntivo e preventivo da presentare all'Assemblea dei soci;
 - stabilisce le prestazioni di servizi ai soci ed ai terzi e relative modalità;
 - assume personale emanando ogni provvedimento relativo al rapporto di lavoro, compresa la sua eventuale conclusione;
 - stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
 - conferisce e revoca procure e deleghe.
- Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

Articolo 10 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo al suo interno, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei Soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo la ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

Delega l'esercizio delle funzioni di tutore, protutore, curatore od amministratore di sostegno, nei termini consentiti dalla legge e dietro espressa delibera del Consiglio Direttivo che determina il contenuto della delega stessa.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente nel caso in cui questi sia assente o impedito a espletare le sue funzioni. Nell'adempimento dell'incarico svolge tutti i compiti propri del Presidente, inclusa la rappresentanza dell'Associazione. Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento o assenza del Presidente.

In caso di dimissioni del Presidente, spetta al Vicepresidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Articolo 11 - I Revisori

L'Assemblea dei soci nomina da uno a tre Revisori effettivi che durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta consecutivamente. I Revisori possono essere anche non soci.

I Revisori possono assistere senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

I Revisori curano il controllo delle spese e verificano la gestione amministrativa

dell'Associazione riferendone all'Assemblea dei soci.

Articolo 12 - Organo di Controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti per legge. I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 c.c., devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 c.c. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio di esercizio sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 13 del d.lgs. 117/2017.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'incarico dell'Organo di Controllo avrà durata annuale.

Articolo 13 - I Proviviri

L'Assemblea dei soci nomina da uno a tre Proviviri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta consecutivamente.

Il ricorso ai Proviviri deve essere proposto nel termine di 30 giorni dal momento del nascere della controversia. La decisione del Collegio dei Proviviri va assunta entro 60 giorni dalla presentazione del ricorso.

Articolo 14 - Il Direttore

Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo. Egli partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, assiste il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo.

E' responsabile della gestione dell'Associazione, in conformità alle direttive impartite dal Presidente, dirige il personale e coordina l'attività dei collaboratori.

Articolo 15 - Il Comitato Scientifico

Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato Scientifico composto da almeno due persone che si sono distinte per particolari competenze rientranti tra le finalità dell'Associazione e per professionalità riconosciuta.

L'attività del Comitato Scientifico è coordinata dal Presidente dell'Associazione che ne è membro di diritto.

Il Comitato Scientifico:

- elabora valutazioni e direttive di carattere generale rispetto alle finalità cul-

- naturali, sociali e scientifiche dell'Associazione, ivi comprese quelle editoriali;
- esprime pareri, su richiesta del Consiglio Direttivo, sulla corretta esplicazione dei contenuti giuridici, tecnici e scientifici, espressi in casi particolari, gestiti a nome dell'Associazione e che possono costituire valido precedente di riferimento rispetto agli interessi generali a tutela dei soggetti fragili.

Articolo 16 - Il Patrimonio

Il patrimonio– comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Il patrimonio consiste in beni mobili ed immobili.

Articolo 17 - Divieto di distribuzione degli utili

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 18 - Risorse economiche

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del d.lgs 117/2017.

Articolo 19 - Bilancio sociale

Qualora previsto è redatto un bilancio sociale ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 117/2017.

Articolo 20 - Libri

L'Associazione tiene i seguenti libri ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 117/2017:

- libro degli associati,
- registro dei volontari;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dei Revisori o dell'Organo di controllo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi previa istanza scritta da inoltrare al Consiglio Direttivo. I libri sociali sono depositati presso la sede. L'accesso verrà concesso entro il termine di 60 giorni.

Articolo 21 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio provinciale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Articolo 22 - Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Articolo 23 - Interpretazione dello statuto

In caso di difformità linguistiche tra le due versioni del presente statuto, prevale la versione in lingua italiana

Approvato il 10.04.2019

Artikel 1 - Bezeichnung, Sitz und Dauer

Im Sinne des Zivilgesetzbuchs und des Kodexes des Dritten Sektors (gesetzesvertretendes Dekret Nr. 117 vom 3. Juli 2017) besteht der Verein für Sachwalter-schaft (SW) VFG – nachfolgend Verein ohne Gewinnabsicht bezeichnet - mit Sitz in Bozen, Frontkämpferstraße Nr. 3, oder an einer anderen Adresse immer in der Gemeinde Bozen mit unbegrenzter Dauer.

Der Verein hat die ausschließliche Zweckbestimmung der sozialen Solidarität, und hat keinerlei politische, gewerkschaftliche oder konfessionelle Eigenschaften, so wie keine Gewinnabsicht

Artikel 2 - Zweck, Ziele und Tätigkeit

Der Verein verfolgt eine bürgerschaftliche, solidarische und gemeinnützige Zweckbestimmung, mittels der Ausübung der Tätigkeiten zu Gunsten der eigenen Mitglieder, deren Angehöriger oder Dritter durch eine oder mehreren folgenden Tätigkeiten im allgemeinem Interesse im Sinne des Art.5 des GvD 117/2017, wobei er sich vorwiegend der ehrenamtlichen Tätigkeiten oder der den Mitgliedsorganisationen angehörenden Personen bedient:

- Beiträge und soziale Dienste im Sinne des Artikel 1, Absatz 1 und 2 des Gesetzes vom 8. November 2000, Nr.328 und darauffolgende Abänderungen, so wie Beiträge, Dienste und Dienstleistungen gemäß Gesetz vom 5. Februar 1992 Nr.104, und des Gesetzes vom 22.06.2016 Nr.112 und darauffolgende Abänderungen (im Sinne des Art.5, Absatz 1 Buchstabe a des Gvd 117/2017);
- Erziehung, berufliche Aus- und Fortbildung im Sinne des Gesetzes vom 28 März 2003 Nr.53 und darauffolgende Abänderungen, so wie kulturelle Tätigkeiten von sozialem Interesse mit erzieherischer Zielsetzung (im Sinne des Art.5, Absatz 1 Buchstabe d des GvD 117/2017);
- wissenschaftliche Forschung von besonderem sozialem Interesse;
- Organisation und Führung von kulturellen und künstlerischen Tätigkeiten oder Freizeittätigkeiten von besonderem sozialem Interesse, einschließlich Tätigkeiten, auch verlegerischer Art, der Förderung und Verbreitung der Kultur und Praxis des Ehrenamtes und der Tätigkeiten im allgemeinen Interesse (im Sinne des Art.5 Absatz 1, Buchstabe i des Gvd 117/2017);
- soziale Wohnprojekte, im Sinne des Dekretes des Ministeriums für Infrastruktur vom 22.April 2008 und darauffolgende Abänderungen, so wie andere Tätigkeiten im Hinblick auf direkte zeitweilige Wohnunterbringungen zwecks Befriedigung sozialer, gesundheitlicher, kultureller Bedürfnisse oder Ausbildungs- und Arbeitsbedürfnissen (im Sinne des Art.5 Absatz 1 Buchstabe q des GvD 117/2017)
- Förderung und Schutz der Menschenrechten, der bürgerlichen, sozialen und politischen Rechte, so wie der Rechte der Verbraucher und der Nutzer der in diesem Artikel genannten Tätigkeiten von allgemeinem Interesse, Förderung der Chancengleichheit und der Initiativen gegenseitiger Hilfe, einschließlich der Zeitbanken gemäß Art.27 des Gesetzes Nr.53 vom 8.März 2000 und solidarischen Einkaufsgemeinschaften im Sinne des Artikel 1,

Absatz 266 des Gesetzes Nr.244 vom 24.Dezember 2007(im Sinne des Art.5 Absatz 1 Buchstabe w des GvD 117/2017);

Der Verein orientiert sich an der UNO Konvention der Rechte der Menschen mit Behinderungen, welche diesen Menschen eine gleiche rechtliche Anerkennung zuspricht, das heißt „sicherzustellen, dass bei den Maßnahmen betreffend der Ausübung der Rechts- und Handlungsfähigkeit die Rechte, der Wille und die Präferenzen der betreffenden Person geachtet werden, es nicht zu Interessenkonflikten und missbräuchlicher Einflussnahme kommt, dass die Maßnahmen verhältnismäßig und auf die Umstände der Person zugeschnitten sind, dass die von möglichst kurzer Dauer sind und dass sie einer regelmäßigen Überprüfung durch eine zuständige, unabhängige und unparteiische Behörde oder gerichtliche Stelle unterliegen. Die Sicherungen müssen im Hinblick auf das Ausmaß, in dem diese Maßnahmen die Rechte und Interessen der Person berühren, verhältnismäßig sein“.

Der Verein hat das Ziel, mittels direkten oder indirekten Beiträgen, die effektive Durchführung der Bestimmungen der Konvention zum Schutz von behinderten Menschen auch mittels der Anwendung des Gesetzes 6/2004 welches die Sachwalterschaft statuiert, voranzutreiben.

Beeinträchtigte Personen sind diejenigen, welchen an einer psychischen Krankheit, einer kognitiven Behinderung, einer physischen oder degenerativen Krankheit, an einer Abhängigkeit von Substanzen oder an Spielsucht leiden, Schlaganfallpatienten, Wachkomapatienten, alte Menschen mit Demenz oder Alzheimer, sozial ausgegrenzte Menschen, oder alle welchem im Sinne von Art.404 ZGB, „aufgrund einer Krankheit oder einer körperlichen oder geistigen Behinderung unfähig ist, wenn auch nur teilweise oder vorübergehend, die eigenen Interessen wahrzunehmen“.

Für die Realisierung dieser Ziele sieht der Verein vor jede dazu taugliche Tätigkeit auszuüben, und zwar:

- Gehör verschaffen, Beistand und Beratung zu Gunsten von den interessierten Personen;
- Ermittlung und Auswahl von Ehrenamtlichen, die zur Verfügung stehen, um die Aktivitäten des Vereins zu unterstützen;
- Mediation- und Streitbeilegungstätigkeiten;
- Überprüfung der Tätigkeiten des ehrenamtlichen Sachwalters, zwecks Abklärung, ob er im Hinblick auf die Bedürfnisse oder Wünsche des Begünstigten wie im Art. 410 ZGB vorgesehen, agiert;
- Unterstützung für Sachwalter, Vormünder, Kuratoren und begünstigte Personen in ihrer aus dem Amt resultierenden Tätigkeit, so dass sie diese auf bessere Art und Weise im ausschließlichen Interesse der benachteiligten Person ausüben können, so dass sie fähig sind ihr Amt nützlich auszuüben zu können, und somit die festgesetzten Ziele des Gesetzes realisieren;
- Beauftragungen als Vormund, Vormundstellvertreter, Kurator und Sachwalter in den laut Art. 408 Abs. 4 des ZGB vorgesehenen Fällen. Der Auftrag wird von den zuständigen Behörden dem gesetzlichen Vertreter des Vereins oder der Person erteilt, die dieser mit einer beim Amt des Vormundschaftsgerichts zu hinterlegenden Urkunde betrauen kann. Ihnen sind alle Pflichten und Befugnisse übertragen, die im Titel XII Abschnitt I des italienischen Zivilgesetzbuches vorgesehen sind;

- Förderung und Organisation von ständigen Ausbildungs- und Fortbildungskursen, Tagungen und Seminaren, welchen allen zugänglich sind, zwecks Kenntnis des Instituts der Sachwalterschaft, oder mit Themeninhalten, welche mit dem Schutz von benachteiligten Menschen zusammenhängen;
- Vorbereitung von Informationsmaterial und nützlichen Unterlagen für die Interessierte, den Begünstigten und den Sachwalter
- Begegnungsgruppen zum Austausch der konkreten laufenden Erfahrungen bilden;
- Sensibilisierungskampagnen durchführen, auch mittels Förderung und Teilnahme von/an Tagungen, Seminaren und anderen ähnlichen Initiativen
- Netzwerkarbeit mit den Gerichtsämtern und den einbezogenen Körperschaften
- Informationen und Beratungsangebote an Interessierten auch mittels Eröffnung von Informationsschaltern ad hoc;
- Zusammenarbeit, auch mittels vertraglicher Gestaltung, mit öffentlichen Ämtern und Privaten, national und international, welche ähnliche Ziele verfolgen;
- Forschungsstätigkeit hinsichtlich Pilotprojekten zur Realisierung, Anpassung und Abänderung von Wohneinrichtungen von benachteiligten Menschen, sowie die Ausarbeitung der Projekte;
- und jede andere Tätigkeit, die zur Erreichung des Vereinszwecks nützlich ist.

Der Verein setzt keine Beschränkungen fest hinsichtlich der wirtschaftlichen Bedingungen und sieht keine Diskriminierungen jeglicher Natur vor in Bezug auf die Aufnahme von Mitgliedern und sieht nicht das Recht auf Übertragung der Mitgliedschaft vor.

Der Verein kann gemäß Art.6 des GvD 117/2017 weitere Tätigkeiten ausüben, die nicht von allgemeinem Interesse und zu der Haupttätigkeit instrumentell und sekundär sind, gemäß der vom Ministerialdekret festgesetzten Kriterien.

Die Durchführung dieser Tätigkeiten wird vom Ausschuss festgelegt.

Der Verein kann im Sinne des Art.7 des Gesetzes über den dritten Sektor auch Spendensammlungen ausführen, mittels an Dritte gerichtete Aufrufe zu Spenden und Nachlässen, so wie Beiträge nicht entgeltlicher Natur zwecks Finanzierung der eigenen allgemeinen Tätigkeit und unter Beachtung der Prinzipien der Offenkundigkeit, Transparenz und Korrektheit in der Beziehung zu den unterstützenden Personen und der Öffentlichkeit

Artikel 3 - Aufnahme und Anzahl der Mitglieder

Die Zahl der Vereinsmitglieder ist unbegrenzt, darf aber in jedem Fall nicht unterhalb der vom Gesetz festgesetzten Mindestanzahl liegen.

Dem Verein können natürliche Personen und Einrichtungen und Organisationen des dritten Sektors oder Organisationen ohne Gewinnabsicht beitreten, die die Vereinsziele teilen und an der Tätigkeit des Vereins interessiert sind.

Wer Mitglied werden möchte muss dem Ausschuss einen Antrag übermitteln, welcher folgendes beinhalten muss:

- Angabe des Vor-und Nachnamens, Wohnort, Geburtsdatum/-ort, Steuer- nummer, so wie Telefonnummer und elektronische Postadresse;
- die Erklärung, das vorliegende Statut zu kennen und die eventuellen Regeln zu akzeptieren, so wie sich an die rechtlich angenommenen Entschlüsse

der Vereinsorgane zu halten.

Die Mitglieder gliedern sich in folgende Kategorien:

1. Fördernde Mitglieder und Gründungsmitglieder: jene, die den Verein ins Leben gerufen haben;
2. Ordentliche Mitglieder: jene, die in den Verein eintreten und dabei dessen Gesinnung teilen und Tätigkeiten ausüben, die den Zielsetzungen des Vereins entsprechen; es sind dies jene, die – durch ihren Eintritt in den Verein – von diesem Beratung und Dienstleistungen erhalten können;
3. Unterstützende Mitglieder: jene, die zwar keine direkte Vereinstätigkeit ausüben, den Verein jedoch geistig, wirtschaftlich und vermögensrechtlich unterstützen.

Die ordentlichen Mitglieder, welche beabsichtigen sollten, die Funktion als vom Verein betraute Sachwalter im Sinne des Art. 408 Abs. 4 ZGB zu übernehmen, müssen einen entsprechenden schriftlichen Antrag stellen, welchem ihr Curriculum Vitae beizulegen ist.

Der Vereinsausschuss entscheidet den Antrag nicht in diskriminierender Weise, kohärent mit den verfolgten Zielen und im Interesse der ausgeübten Tätigkeiten. Der Aufnahmebeschluss muss dem Interessierten mitgeteilt werden, und muss durch den Vereinsausschuss im Mitgliederverzeichnis eingetragen werden. Der Vereinsausschuss muss innerhalb von 60 Tagen eine ablehnende Entscheidung des Aufnahmeantrags begründen und dem Interessierten mitteilen.

Der Status als Mitglied hat ständigen Charakter, und kann nur in den in Art. 6 vorhergesehen Fällen aberkannt bzw. verloren werden. Es werden keine Aufnahmen zugelassen, die dieses Prinzip verletzen, indem Kriterien der beschränkten Aufnahme hinsichtlich der Rechte oder zeitliche Beschränkungen angegeben werden.

Die Mitglieder sind verpflichtet ab dem Zeitpunkt, an dem sie in den Verein eintreten, einen Mitgliedsbeitrag zu entrichten, der jährlich vom Vereinsausschuss festgelegt wird. Der jährliche Mitgliedsbeitrag muss innerhalb der bindenden Frist des 31. März für das betreffende Kalenderjahr eingezahlt werden.

Artikel 4 - Rechte und Pflichten der Mitglieder

Die Mitglieder sind berechtigt:

- die Vereinsorgane zu wählen und in diese gewählt zu werden;
- die Vereinsbücher zu überprüfen;
- über die Vereinstätigkeit informiert zu werden und die Entwicklung zu kontrollieren;
- die Vereinsräumlichkeiten aufzusuchen;
- an allen Initiativen und Veranstaltungen des Vereins teilzunehmen;
- bei der Ausarbeitung und der Genehmigung des Tätigkeitsprogramms mitzuwirken;
- in das Tagesprogramm der Versammlung Einsicht zu nehmen, Einblick in die Bilanzen und die Vereinsbücher zu nehmen.

Die Mitglieder sind verpflichtet:

- diese Satzung, die Geschäftsordnungen und die von den Vereinsorganen gefassten Beschlüsse zu beachten;
- sich am Vereinsleben zu beteiligen und sich sowohl in den internen Beziehungen zu den anderen Mitgliedern als auch gegenüber Dritten immer

korrekt zu verhalten, sowie jede Handlung zu unterlassen, die dem Verein schaden könnte.

- den jährlichen Mitgliedsbeitrag in der Art und Weise und innerhalb der durch den Vereinsausschuss festgesetzten Fristen zu überweisen.

Ungeachtet der genannten Rechte und Pflichten, garantiert der Verein allen Mitgliedern eine Gleichbehandlung in Bezug auf die Beziehung zum Verein und der Art und Weise der Ausübung der Vereinsmitgliedschaft, so dass die Effektivität der Mitgliedschaft garantiert wird. Für die volljährigen Mitglieder besteht das Stimmrecht zur Genehmigung und Abänderung des Statuts, der Geschäftsordnung, der Bilanzen und der Ernennung der Ausschussorgane des Vereins. Es besteht zudem ein Stimmrecht aller volljährigen Mitglieder hinsichtlich der getroffenen Beschlüsse der Vollversammlung; dies innerhalb ihres Zuständigkeitsbereichs.

Artikel 5 - Verlust der Mitgliedschaft

Die Mitgliedschaft endet:

- mit dem Tod;
- durch Kündigung, welche jederzeit für das Mitglied mit Einschreibebrief oder ähnlichen Mitteln an den Ausschuss möglich ist. Die Erklärung der Kündigung hat Wirkung mit Abschluss des laufenden Jahres;
- mangels Bezahlung des Mitgliedsbeitrags
- durch Ausschluss, der vom Ausschuss vorgeschlagen wird, und zwar aufgrund der Verletzung des Statuts und Beschlüssen des Vereins oder seinen Organen, durch schwerwiegende Verletzungen der Mitgliedspflichten, durch Zuführung materieller oder moralischer Schäden von einer bestimmten Schwere für den Verein. Der Beschluss über den Ausschluss muss dem Mitglied sachgemäß mitgeteilt werden, welcher seine eigenen Gegenargumente vorbringen kann.

Der Verlust der Mitgliedschaft gibt kein Anrecht auf Rückerstattung der eingezahlten Mitgliedsbeiträge.

Artikel 6 - Organe des Vereins

Die Organe des Vereins sind:

- die Vollversammlung
- der Vereinsausschuss
- Die Rechnungsprüfer oder Kontrollorgane, das heißt Rechnungsprüferorgane, im Falle dass die Grenzwerte des Art.31 des GvD 117/2017 überschritten werden
- das Schiedsrichterkollegium

Den Mitgliedern der Vereinsorgane kann kein Entgelt ausgezahlt werden, außer eine Erstattung der effektiven und dokumentierten Spesen für die Tätigkeit zur Ausführung der Funktion.

Artikel 7 - Amtsdauer

Die Mitglieder der Organe des Vereins bleiben für die Dauer von drei Jahren im Amt und können wiedergewählt werden.

Artikel 8 - Die Vollversammlung

In der Vollversammlung haben alle Eingeschriebenen des Vereins, die mindestens seit 3 Monaten eingetragen sind, und den jährlichen Mitgliedsbeitrag regulär überwiesen haben, ein Stimmrecht. Die Vollversammlung setzt sich aus allen Mitgliedern zusammen und kann ordentlich oder außerordentlich sein. An den ordentlichen und außerordentlichen Vollversammlungen können die effektiven Mitglieder teilnehmen, die ordnungsgemäß eingetragen sind und den jährlichen Beitrag entrichtet haben.

Jedes Mitglied, welches den Mitgliedsbeitrag eingezahlt hat, ist stimmberechtigt und kann sich mit schriftlicher Vollmacht in der Vollversammlung durch ein anderes Mitglied vertreten lassen.

Jedes Mitglied kann nicht mehr als zwei Vollmachten erhalten.

Die ordentliche Vollversammlung bestimmt die Ausrichtung der gesamten Tätigkeit des Vereins, ihr obliegt außerdem die:

- Wahl der Organe, die Wahl der Rechnungsprüfer und der Schiedsrichter, auch unter Nicht-Mitgliedern, und falls vorgesehen, den beauftragten Rechnungsprüfer
- Genehmigung des Tätigkeitsberichtes und des Tätigkeitsprogramms sowie der Abschlussrechnung und des Haushaltsvoranschlags;
- Beschlussfassung über jede andere auf der Tagesordnung stehende Angelegenheit, die der Vollversammlung vom Ausschuss oder von mindestens 10% der Mitglieder durch schriftlichen und begründeten Antrag unterbreitet wird.
- Beschlussfassung über die Verantwortung der Mitglieder der Vereinsorgane im Sinne des Art.28 des Gvd 117/2017

Die ordentliche Vollversammlung wird vom Präsidenten mindestens einmal jährlich zur Genehmigung der Bilanz oder des Kassenberichts und immer dann einberufen, wenn der Präsident selbst oder mindestens drei Ausschussmitglieder bzw. ein Zehntel der Vereinsmitglieder dies als zweckmäßig erachten. Den Vorsitz der ordentlichen oder außerordentlichen führt der Präsident und in seiner Abwesenheit der Vizepräsident.

Die Beschlüsse der Vollversammlung werden in der Regel durch Handaufheben mit einfacher Stimmenmehrheit gefasst. Die Wahlen für die Ämter des Vereins müssen durch geheime Abstimmung mittels Stimmzettel erfolgen.

Die außerordentliche Vollversammlung beschließt

- über die Änderungen des Gründungsaktes des Statutes
- über die Auflösung und Verteilung des Vermögens.

Die Einberufungen müssen durch eine schriftliche Mitteilung erfolgen, welche mindestens fünfzehn Tage vor dem für die Sitzung festgelegten Zeitpunkt auf dem Postwege, durch E-Mail oder Fax oder ähnliche Übermittlungssysteme zuzusenden ist.

Auch im Falle einer nicht erfolgten Einberufung sind jene Vollversammlungen

gültig, an denen alle Mitglieder und der gesamte Ausschuss persönlich oder durch Vollmacht teilnehmen.

Die Beschlüsse der Vollversammlung werden mit der Stimmenmehrheit der eigenhändig abgegebenen Stimmen oder mittels Vollmacht abgegebener Stimmen und der Anwesenheit von mindestens der Hälfte der Mitglieder gefasst. In zweiter Einberufung ist der Beschluss unabhängig von der Anzahl der eigenen oder bevollmächtigten Anwesenden gültig.

Für die Beschlussfassung zur Abänderung des Statuts ist die außerordentliche Vollversammlung in erster Einberufung beschlussfähig, wenn wenigstens die Hälfte der Mitglieder anwesend ist; in zweiter Einberufung besteht die beschlussfassende Befugnis unabhängig von der Anzahl der anwesenden Mitgliedern.

Die Beschlüsse der außerordentlichen Vollversammlung sind gültig, wenn sie wenigstens von der Hälfte zuzüglich eines Mitglieds der Anwesenden angenommen wird. Für den Beschluss der Auflösung und der bezüglichen Vermögensaufteilung ist eine Dreiviertelmehrheit der Mitglieder erforderlich.

Artikel 9 - Der Ausschuss

Die Mitglieder des Ausschusses werden von der Mitglieder Vollversammlung ernannt.

Der Ausschuss setzt sich aus drei bis fünf Mitgliedern zusammen, die unter den Vereinsmitgliedern gewählt werden und die aus ihrer Mitte den Präsidenten und den Vizepräsidenten wählen.

Der Ausschuss wird vom Präsidenten immer dann einberufen, wenn dieser es als notwendig erachtet, oder auf Anfrage von der Mehrzahl der Ausschussmitglieder.

Der Ausschuss ist beschlussfähig, wenn die Mehrheit seiner Mitglieder anwesend ist; für die Gültigkeit seiner Entscheidungen ist die Zustimmung der Mehrheit der Anwesenden erforderlich.

Die Entscheidungen des Ausschusses werden in eigenen vom Präsidenten unterzeichneten Niederschriften aufgenommen.

Wenn im Laufe des Geschäftsjahres ein oder mehrere Mitglieder des Ausschusses ausfallen, folgt der erste nicht gewählte Kandidat nach. Falls aus jedem Grunde die Anzahl der Ausschussmitglieder auf weniger als zwei Drittel zurückgehen sollte, gilt der gesamte Ausschuss als verfallen.

Dem Ausschuss ist jede Befugnis übertragen, um über die zu ergreifenden Initiativen und die Richtlinien zu entscheiden, welche verfolgt werden müssen, damit die Zwecke des Vereins für dessen Ausrichtung und seine ordentliche und außerordentliche Verwaltung erreicht und umgesetzt werden können. Im Besonderen:

- bestimmt der Ausschuss die Richtlinien zur Umsetzung der statutarischen Aufgaben, wobei er die Modalitäten und die Verantwortung für deren Durchführung festlegt und die Ausführung selbst überprüft;
- kann er einem seiner Mitglieder und auch nicht zu den Vereinsmitgliedern zählenden Drittpersonen die Überprüfung bestimmter Angelegenheiten oder Projekte zur Ausführung von Leistungen im gemeinsamen Interesse der Vereinsmitglieder anvertrauen;
- bestellt er die Mitglieder des eventuellen Wissenschaftlichen Beirates, welcher sich aus Personen zusammensetzt, die auch unter Nicht-Mitgliedern

gewählt werden und in den Tätigkeitbereichen des Vereins als besonders erfahren gelten;

- entscheidet er über die Vermögensanlagen;
- legt er den jährlichen Mitgliedsbeitrag und die Beitrittsgebühr des Vereins fest;
- beschließt er über die Aufnahme und den Ausschluss der Mitglieder;
- genehmigt er die Abschlussrechnung und den Haushaltsvoranschlag, die der Mitglieder Vollversammlung zu unterbreiten sind;
- bestimmt er die Leistungen von Diensten an die Mitglieder und an Dritte, wobei er die entsprechenden Modalitäten festlegt;
- stellt er Personal ein und erlässt jede Maßnahme betreffend das Arbeitsverhältnis, einschließlich des eventuellen Abschlusses desselben;
- schließt alle mit der Vereinstätigkeit zusammenhängende Akte und Verträge ab
- erteilt und widerruft Vollmachten und Aufträge.

Der Ausschuss tritt mindestens einmal alle drei Monate zusammen.

Artikel 10 - Der Präsident

Der vom Ausschuss unter seinen Mitgliedern ernannte Präsident hat die Aufgabe, den Vorsitz desselben Ausschusses sowie den Vorsitz der Mitglieder zu führen. Dem Präsidenten ist die Vertretung des Vereins gegenüber Dritten und vor Gericht übertragen. Im Falle seiner Abwesenheit oder Verhinderung stehen seine Funktionen dem Vizepräsidenten zu, der ebenfalls vom Ausschuss ernannt wird. Der Präsident sorgt für die Durchführung der Beschlüsse des Ausschusses und übernimmt im Dringlichkeitsfalle dessen Befugnisse, wobei er demselben Ausschuss die von ihm ergriffenen Maßnahmen bei der unmittelbar darauf folgenden Sitzung zur Genehmigung vorlegt.

Er überträgt den Auftrag zur Ausübung der Funktionen als Vormund, Vormundstellvertreter, Kurator oder Sachwalter in den laut Gesetz zugelassenen Fristen und Bedingungen aufgrund eines ausdrücklichen Beschlusses des Ausschusses, welcher den Inhalt desselben Auftrags festlegt.

Der Vizepräsident ersetzt den Präsidenten im Falle seiner Abwesenheit oder Verhinderung der Ausübung seiner Funktionen. Bei Erfüllung des Auftrags erfolgen alle Aufgaben durch den Präsidenten, eingeschlossen der Vertretung des Vereins.

Der einzige Eingriff des Vizepräsidenten begründet für Dritte den Beweis der Verhinderung oder der Abwesenheit des Präsidenten.

Im Falle des Entlassens des Präsidenten obliegt es dem Vizepräsidenten innerhalb 30 Tagen den Ausschuss für die Wahl des Präsidenten einzuberufen.

Artikel 11 - Die Rechnungsprüfer

Die Mitgliederversammlung ernennt bis zu drei effektive Rechnungsprüfer, die drei Jahre im Amt bleiben und in aufeinander folgenden Amtsperioden nur einmal wiedergewählt werden können. Die Rechnungsprüfer können auch Nichtmitglieder sein.

Die Rechnungsprüfer können ohne Stimmrecht an den Sitzungen des Ausschusses

ses teilnehmen.

Die Rechnungsprüfer sorgen für die Kontrolle der Ausgaben und überprüfen die Verwaltungsführung des Vereins, wobei sie der Mitgliederversammlung darüber berichten.

Artikel 12 - Kontrollorgan

Das Kontrollorgan, auch monokratisch, wird in den vom Gesetz vorgesehenen Fällen ernannt. Die Mitglieder des Kontrollorgans, hinsichtlich denen Art. 2399 ZGB anwendbar ist, müssen unter den in Art. 2397 Absatz 2 ZGB angegebenen Personengruppen ausgewählt werden. Im Fall von kollegialen Organen, müssen die beschriebenen Voraussetzungen von mindestens einem der Mitglieder erfüllt sein.

Aufgaben des Kontrollorgans:

- Überwachung der Gesetzesbestimmungen, des Statuts und Überwachung im Hinblick auf die Grundsätze einer ordnungsgemäßen Verwaltung;
- Überwachung der Angemessenheit der Organisation, der Verwaltung und Finanzgebarung und deren effektives Funktionieren;
- Überwachung der bürgerschaftlichen, solidarischen und gemeinnützigen Ziele;
- Erteilung der Bestätigung, dass der Jahresabschluss in Übereinstimmung mit den Richtlinien des Art. 13 des GvD 117/2017 erstellt wurde.

Mitglieder des Kontrollorgans können jederzeit Inspektionen und Kontrollen durchführen und zu diesem Zweck die Vereinsverwaltung um Informationen über den Fortschritt der Geschäftstätigkeit oder über bestimmte Geschäftsvorgänge ersuchen.

Die eventuelle Beauftragung des Kontrollorgans hat eine jährliche Dauer.

Artikel 13 - Die Schiedsrichter

Die Mitglieder Vollversammlung ernennen bis zu drei Schiedsrichter, die drei Jahre im Amt bleiben und in aufeinander folgenden Amtsperioden nur einmal wiedergewählt werden können.

Den Schiedsrichtern obliegt die Beilegung aller Streitigkeiten, die zwischen den Mitgliedern und dem Verein oder zwischen den Organen desselben bezüglich der Auslegung und Anwendung der Satzung, der Geschäftsordnungen und der Beschlüsse der Organe entstehen sollten.

Die Berufung an die Schiedsrichter muss innerhalb von 30 Tagen ab dem Zeitpunkt eingebracht werden, an dem die Streitigkeit entstanden ist. Die Entscheidung des Schiedsrichterkollegiums muss innerhalb von 60 Tagen nach Einreichung der Berufung getroffen werden.

Artikel 14 - Der Direktor

Der Direktor wird vom Ausschuss ernannt. Er nimmt ohne Stimmrecht an den Sitzungen der Versammlung und des Ausschusses teil und unterstützt den Präsidenten in der Durchführung der Beschlüsse der Mitgliederversammlung und des

Ausschusses. Er ist für die Führung des Vereins im Einklang mit den vom Präsidenten erteilten Weisungen verantwortlich, leitet das Personal und koordiniert die Tätigkeit der Mitarbeiter.

Artikel 15 - Der Wissenschaftliche Beirat

Der Ausschuss kann einen Wissenschaftlichen Beirat bestellen, der sich aus mindestens zwei Personen zusammensetzt, welche sich wegen besonderer Verdienste im Rahmen der Zielsetzungen des Vereins sowie wegen ihrer anerkannten beruflichen Fähigkeit ausgezeichnet haben.

Die Tätigkeit des Wissenschaftlichen Beirates wird vom Präsidenten des Vereins koordiniert, welcher auch Mitglied des Beirats ist.

Der wissenschaftliche Beirat:

- erarbeitet Bewertungen und Richtlinien allgemeinen Charakters bezüglich der kulturellen, sozialen und wissenschaftlichen Zielsetzungen des Vereins, einschließlich jener betreffend Veröffentlichungen und Publikationen;
- gibt auf Ansuchen des Ausschusses Meinungen und Stellungnahmen über die korrekte Darlegung der rechtlichen, technischen und wissenschaftlichen Inhalte ab, die in besonderen Fällen geäußert, im Namen des Vereins verwaltet werden und einen nützlichen Bezug hinsichtlich der allgemeinen Belange zum Schutz der Personen mit Beeinträchtigung darstellen können.

Artikel 16 - Das Vermögen

Das Vermögen einschließlich aller Einkommen, Erlöse, Zuwendungen und aller anderen erklärten Einnahmen wird für die Ausübung der statutarischen Tätigkeiten ausschließlich zum Zweck der Umsetzung von bürgerschaftlichen, solidarischen und gemeinnützigen Zielen verwendet.

Das Vermögen besteht aus beweglichen Gütern und Liegenschaften.

Artikel 17 - Verbot der Gewinnausschüttung

Dem Verein ist es verboten, auch in indirekter Art und Weise, Gewinne und Haushaltsüberschüsse, sowie Geldmittel, Rücklagen oder Kapital während des Bestehens des Vereins auszuschütten, außer wenn die Nutzung oder die Ausschüttung vom Gesetz vorgesehen ist.

Der Verein hat die Pflicht eventuelle Gewinne und Überschüsse von Geldmitteln für die Realisierung der institutionellen, sowie der damit unmittelbar zusammenhängenden Tätigkeiten zu verwenden.

Artikel 18 - Wirtschaftliche Ressourcen

Der Verein kann die für seinen Betrieb und die Ausübung seiner Tätigkeit erforderlichen wirtschaftlichen Ressourcen aus verschiedenen Quellen beziehen, wie Mitgliedsbeiträge, öffentliche und private Beiträge, Spenden und Hinterlassenschaften, Vermögenseinnahmen, Einnahmen aus Sammlungen sowie aus anderen Tätigkeiten, die nicht von allgemeinem Interesse sind, gemäß Artikel 6

GvD 117/2017.

Artikel 19 - Sozialbilanz

Wenn die Voraussetzungen dafür erfüllt sind, wird eine Sozialbilanz lt. Art. 14 des GvD 117/2017 verfasst.

Artikel 20 - Bücher

Der Verein führt folgende Bücher gemäß Art. 15 GvD 117/2017:

- das Mitgliederverzeichnis
- das Verzeichnis der Freiwilligen
- das Protokollbuch mit Beschlüssen der Vollversammlung;
- Protokollbuch mit Beschlüssen des Ausschusses;
- das Protokollbuch mit Beschlüssen der Rechnungsprüfer oder des Kontrollorgans
- das Protokollbuch mit Beschlüsse aller anderen Verbandsgremien.

Die Mitglieder haben das Recht, Einblick in die vorgenannten Bücher des Vereins zu nehmen, wozu ein schriftlicher Antrag an den Ausschuss zu stellen ist. Die Verbandsbücher werden in der Geschäftsstelle verwahrt. Der Zugang wird innerhalb von 60 Tagen gewährt.

Artikel 21 - Auflösung und Verteilung des Vermögens

Im Fall der Auflösung des Vereins wird das verbleibende Vermögen, nach vorherigem Gutachten des Landesamtes des einheitlichen nationalen Registers im dritten Sektor, wenn dieses geführt wird, und vorbehaltlich anderweitiger Gesetzbestimmungen, an andere Einrichtungen im dritten Sektor, oder an Einrichtungen mit der Zweckbestimmung der sozialen Nützlichkeit, verteilt; dies im Falle der vollständigen Einstellung der Tätigkeit des Vereins.

Die Versammlung ernennt einen oder mehrere Liquidatoren, vorzugsweise unter den eigenen Mitgliedern.

Artikel 22 - Schlussbestimmungen

Für alles was in diesem vorliegenden Statut nicht ausdrücklich vorgesehen ist, eventuelle interne Regelungen und Beschlüsse von den Vereinsorganen, wird, wie vom GdV vom 3. Juli 2017 Nr. 11 und folgenden Änderungen vorgesehen, soweit kompatibel, das Zivilgesetzbuch angewendet.

Artikel 23 - Auslegung der Satzung

Im Falle der unterschiedlichen Auslegungsmöglichkeiten auf Grund der zweisprachigen Versionen, gilt die italienische Fassung als bindend.

Verabschiedet am 10.04.2019



Associazione per l'Amministrazione di Sostegno APS
Verein für Sachwalterschaft VFG

Via dei Combattenti - Frontkämpferstr. 3
39100 Bolzano - Bozen

Tel. 0471-1882232, fax. 0471-1775110

E-mail: info@sostegno.bz.it - info@sachwalter.bz.it

www.sostegno.bz.it - www.sachwalter.bz.it - www.guardianship.it